

# La mia esperienza di cooperative learning

Prof. Matteo  
Cecchini

LAVORARE INSIEME PER L'INTEGRAZIONE



# PERCHÉ UN'ESPERIENZA DI COOPERATIVE?

- La mia esperienza di CL nasce prima di tutto da una riflessione personale, ovvero sulla reale efficacia del mio stile di insegnamento.
- Sono un docente di filosofia e storia al liceo delle scienze applicate e ho iniziato a lavorare con il cooperative per sperimentare , con i miei studenti, la possibile efficacia di metodi alternativi alla tradizionale lezione frontale che è molto utilizzata ancora , specialmente nelle mie discipline. Sono quindi partito dall'idea di migliorare l'apprendimento dei ragazzi, ma poi mi sono reso conto che l'esigenza primaria era effettivamente un'altra.
- Ho pensato che i ragazzi del liceo oggi , oltre che imparare e comprendere i contenuti di una disciplina dovessero prima di tutto imparare a lavorare assieme, ovvero a cooperare.

La mia esperienza di molti anni di insegnamento nei licei veronesi mi ha messo a confronto con molte classi e raramente ho notato gruppi coesi dove regnasse la collaborazione, il rispetto reciproco e l'armonia. Spesso, anzi, i conflitti, le ripicche, i litigi se non di peggio sono quasi all'ordine del giorno. Mi chiedevo se questi ragazzi, una volta entrati nel mondo del lavoro, non potessero replicare sempre gli stessi schemi conflittuali adottati in classe senza venirne mai fuori.

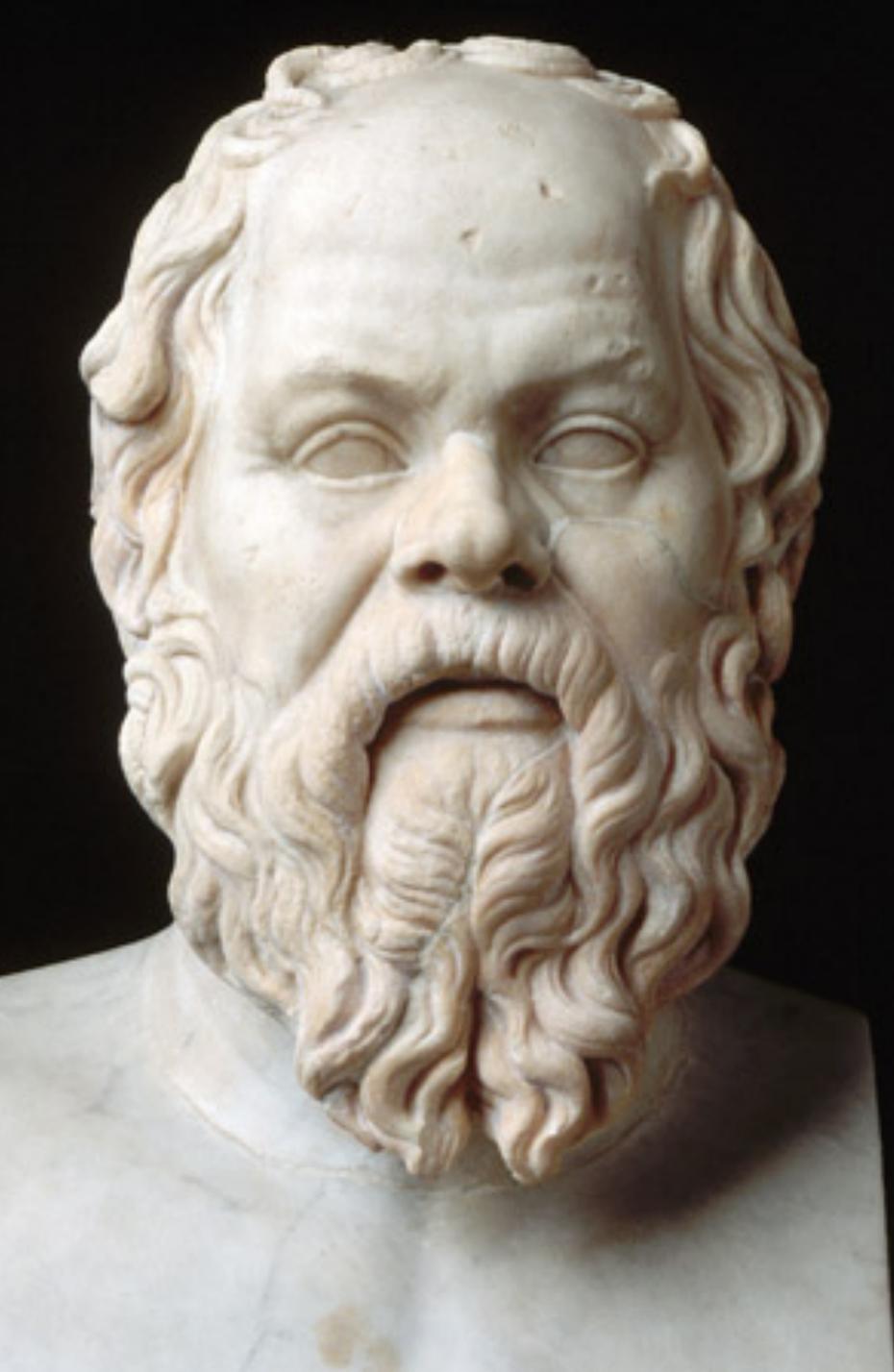
La mia riflessione mi ha quindi portato a pensare che «costringere» in qualche modo gli studenti a lavorare in gruppi definendo bene compiti, obiettivi, identità, non potesse aiutare a superare certe dinamiche interne alla classe tendenzialmente distruttive.



# COOPERATIVE LEARNING PER SUPERARE LA CONFLITTUALITÀ



- La conflittualità in classe può anche aumentare ed essere esacerbata da differenze culturali, linguistiche, religiose e di modi di vedere la realtà.
- Non necessariamente la conflittualità nasce da differenze etniche e culturali, ma barriere come pregiudizi e stereotipi, che gli studenti apprendono in famiglia o in contesti extrascolastici, possono realmente riflettersi nei rapporti in classe.
- Ora, in una società sempre più dinamica e complessa come la nostra, trovare le giuste strategie per sviluppare nei ragazzi le barriere e la conflittualità e sviluppare la cooperazione e l'integrazione diventano un obiettivo primario per noi docenti.



# Un problema filosofico come spunto per lavorare insieme

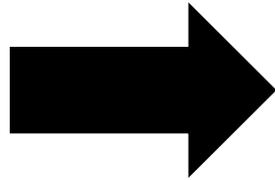
- Un esempio di lavoro di cooperative learning che ho utilizzato un paio di anni fa in un liceo della provincia di Verona ha riguardato la tematica filosofica del «bene e male» nella filosofia antica attraverso gli strumenti del Group investigation.
- La tematica del BENE- MALE è , senza dubbio , estremamente ampia e di carattere universale.

# «Bene e Male»una riflessione da parte dei ragazzi

- Tale tema sicuramente può suscitare negli studenti diverse riflessioni.
- Partendo , infatti , da come intendevano il «bene- male» i filosofi antichi, i ragazzi possono arrivare, anche attraverso l'analisi delle fonti e portando esperienze personali, a giungere assieme ad una comprensione più profonda del problema.
- La diversità delle loro esperienze e modi di vivere possono, in tal modo essere messi a confronto nella collaborazione per trovare un « senso che accumuni tutte le differenze»

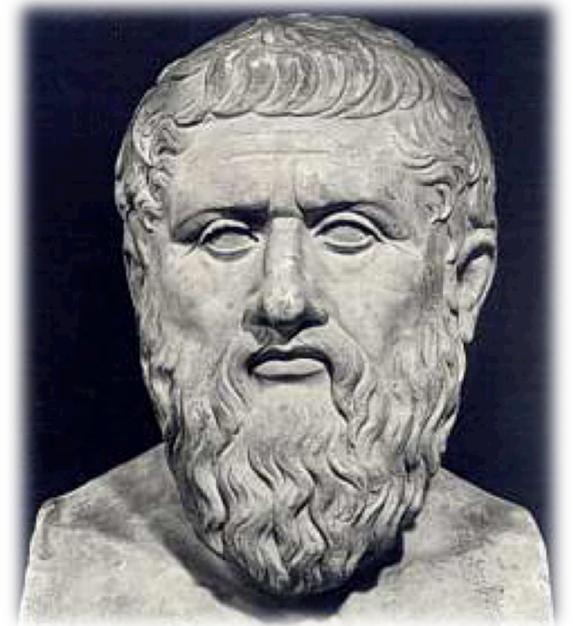


**IL BENE ED IL MALE**



**COME VIENE VISTO DA  
SOCRATE, PLATONE ED  
ARISTOTELE?**

**DOMANDE A CUI TROVARE  
RISPOSTE ATTRAVERSO LA  
GROUP INVESTIGATION**



1. COSA INTENDEVANO QUESTI TRE FILOSOFI CON «BENE E MALE»?
2. CHE CONFRONTI SI POSSONO FARE TRA LE LORO DIFFERENTI VISIONI?
3. PARTENDO DALLA LORO RIFLESSIONE RIESCI A TROVARE DEI PUNTI IN COMUNE TRA DI LORO CHE POSSONO RIGUARDARE ANCHE I GIORNI NOSTRI?
4. INFINE, DOPO QUESTO LAVORO GENERALE, RIESCI A RIFLETTERE SULLA TUA PERSONALE CONCEZIONE DI «BENE E MALE» CONFRONTANDOLA CON GLI ALTRI MEMBRI DEL TUO GRUPPO E E POI COL GRUPPO CLASSE?

# IL LAVORO ....

- Il lavoro in classe è stato diviso in nove fasi per un totale di 10 ore
1. Presentazione della tematica generale
  2. Pianificazione cooperativa che coinvolge tutta la classe
  3. Pianificazione cooperativa a gruppi
  4. Suddivisione delle domande in sottoargomenti
  5. Formazione dei gruppi secondo interesse
  6. Pianificazione della ricerca
  7. Attività di ricerca
  8. Pianificazione e presentazione della ricerca
  9. Valutazione del lavoro

# Risultati ?

- Dalla verifica effettuata è emerso come gli studenti abbiano effettivamente appreso i contenuti, abbiano riflettuto sulla tematica proposta cercando di metterla in relazione con il loro vissuto personale.
- Non ho verificato, non avendo predisposto in quella sede uno strumento adatto, se effettivamente vi sia stata una effettiva miglior integrazione tra i ragazzi.
- Posso dire però che il clima in classe mi era sembrato molto migliorato e gli studenti erano maggiormente collaborativi sia tra di loro che verso il docente.
- Sicuramente l'esperienza è stata molto positiva.